

La relazione del Presidente



Ci ritroviamo di nuovo tutti insieme in Assemblea dopo l'ultimo incontro di Milano, quando, a chiusura del mio primo anno di lavoro alla presidenza, vi raccontai con entusiasmo le tante cose di cui ci eravamo occupati.

Siamo adesso a metà del mandato e certamente serve una riflessione

non solo su quanto fatto, ma anche su dove potremmo arrivare da qui alla scadenza elettorale del 2025. Questi sono stati dodici mesi di lavoro di affinamento e di consolidamento, per dare basi solide alle innovazioni apportate, ma anche di ricostruzione di un tessuto societario che era stato fortemente minato dal Covid. Se il primo anno è volato via all'insegna di quell'entusiasmo tipico dell'adolescenza, il secondo si è incentrato soprattutto sul senso di responsabilità di una fase più matura. Questo ci ha permesso di far tesoro dell'attivismo iniziale e di raccogliermene i frutti. Le tante iniziative intraprese e le innovazioni apportate sono alla base dell'incremento del numero dei soci registrato anche per quest'anno. Fra l'altro con il dato della diminuzione dell'età media degli associati, che comincia a diventare una costante. Continuano inoltre a nascere nuove Sezioni che danno brio alla nostra struttura locale. Ovviamente di questo ringrazio i tre Vicepresidenti d'area, i Consiglieri, i Delegati regionali e tutti i Presidenti di Sezione che sono la cinghia di trasmissione con gli iscritti e che lavorano costantemente sul territorio per diffondere la nostra realtà e il nostro *modus operandi*. E' un dato di fatto però che le nuove adesioni siano legate soprattutto all'offerta sportiva che UNVS ogni anno propone e che, dopo lo stop imposto dal *lock down*, è tornata ad essere copiosa di campionati, tornei ed eventi di vario genere. Come avevamo promesso, abbiamo investito in questi due anni più risorse sulle attività individuali e a squadre, proposte dalle Sezioni sotto forma di Campionati Nazionali (ben 36 quelli previsti per il 2023). Ciò ha sortito un risultato visibile sia in termini di attività che di incremento del numero dei soci. Inoltre, i regolamenti che avevamo perfezionato lo scorso anno, ci hanno permesso di svolgere le competizioni in modo più sereno e senza eccessive contestazioni. Unico rimpianto, non essere riusciti a organizzare il campionato di sci, ma già una Sezione è pronta a lavorarci per il prossimo mese di dicembre.

In compenso però abbiamo messo in piedi i due nuovi Campionati di Padel e di Golf e oltrepasseremo i confini nazionali con la partecipazione alla Coppa del Mondo di Calcio Camminato, alla quale siamo iscritti in quanto riconosciuti ufficialmente dalla FIWFA (Federation of International Walking Football Associations) e che andremo a disputare nel Regno Unito il prossimo agosto, con il sogno ambiziosissimo di portare a casa un titolo che

dovremo però contendere a oltre 20 nazioni provenienti dai quattro angoli del pianeta. Ovviamente ciò ha prodotto grande entusiasmo fra le squadre che praticano la disciplina e fra gli organizzatori, che ringrazio tutti nella figura del Consigliere Antonino Muscarà loro coordinatore. Mi avvicinai al calcio camminato due anni fa, quando dovetti affrontare una spiacevole diatriba interna al gruppo originale che, in Piemonte, aveva dato vita a questo nuovo sport. E' certamente una soddisfazione, adesso, riscontrare non solo come le cose si siano sistemate, ma quanta strada abbiamo fatto e quali sorprendenti risultati abbiamo coronato l'impegno e la determinazione di tutto il gruppo UNVS che, del Walking football è il precursore in Italia. Da segnalare la prossima istituzione di veri e propri corsi rivolti alla formazione di figure arbitrali che possano ben dirigere in tutta Italia le molte partite che si svolgono ed i molti tornei UNVS organizzati. Anche i tornei Master dei Master, che UNVS Nazionale parzialmente finanzia, sono diventati un momento importante nella vita sociale di molte realtà sezionali e sono un forte stimolo per le adesioni. Saranno 20 le Sezioni che anche quest'anno aderiranno alla proposta dei Master. Per quanto riguarda invece il percorso di conoscenza dell'Associazione, ho proseguito, insieme al Consiglio e al Segretario generale, gli incontri con le Sezioni italiane, per dialogare con più soci possibile, mettendo in diretta comunicazione la base con la presidenza. Abbiamo ormai toccato quasi tutte le regioni; ovunque ho scoperto realtà fattive, peculiarità interessanti, modelli da replicare, progetti e iniziative che ci caratterizzano sui territori, dove spesso siamo una realtà significativa e un punto di riferimento per la collettività e per le istituzioni. Lo scorso anno vi dissi che avrei voluto ascoltare ogni voce, raccogliere ogni indicazione, saper rispondere a qualsiasi domanda. Sicuramente ho ascoltato tanto e ho un'idea sempre più precisa di questa grande, variegata, colorata e complessa macchina che è UNVS. In merito alle risposte, non so se sono riuscita a soddisfare tutte le richieste e soprattutto a trasmettere il messaggio che più mi sta a cuore, ovvero far capire, a chi vive fuori dalla nostra realtà, chi siamo e quanto di bello e utile ogni giorno facciamo! La Comunicazione è stata una delle sfide che abbiamo affrontato subito, l'abbiamo implementata in modo significativo, con uno sforzo che ha richiesto mesi intensi di lavoro, ma con risultati tangibili. Il nostro giornale ha un nuovo responsabile, la formula rivista e la veste più fresca funzionano e ha riscontrato un successo unanime. Anche la presenza sui social si è fatta ora sistematica ed efficace, grazie al lavoro fatto internamente dalla nostra Segretaria, mentre il nostro sito è certamente più fruibile per la ricerca di notizie e informazioni. Le newsletter raggiungono ogni volta migliaia di iscritti che vengono così aggiornati in modo diretto sull'attività centrale e locale; possiamo contare inoltre sull'apporto di una TV Web sempre a disposizione, grazie alla possibilità che ci ha dato un socio dalla Sicilia. Una

opportunità che vi sollecito ad usare. Inoltre stiamo promuovendo, nel nostro percorso di visite alle Sezioni, l'attività dell'addetto stampa, in modo che si formino delle figure in grado di veicolare il mondo UNVS alle testate locali con gli strumenti più efficaci possibile.

Certamente non sono mancate le difficoltà, è stato un anno impegnativo sotto diversi aspetti. La vicenda dell'adesione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) ci sta ancora tenendo impegnati. La nostra migrazione non è stata "liscia come l'olio". Non possiamo ancora dire di avercela fatta, ma a seguito di ripetuti incontri con gli organismi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e della Regione Lombardia, stiamo cercando una soluzione condivisa che soddisfi le nostre necessità. Ci contestano la limitazione della maggiore età per l'adesione a UNVS, stiamo riflettendo su eventuali modifiche statutarie che ci permettano di rientrare nei parametri richiesti.

Anche le scelte sofferte hanno contribuito a rendere l'annata un po' pesante, le Sezioni sono numerose e non sempre le cose vanno bene ovunque, circostanza troppo arida da sperare. Le criticità, soprattutto quelle che si protraggono da tempo, abbiamo dovute affrontarle, anche in modo deciso, trovando soluzioni che certamente non hanno accontentato tutti, ma che speriamo portino alla normalizzazione nelle aree "calde" della nostra Associazione. Anche l'elaborazione del bilancio nella nuova veste ordinaria, anziché semplificata, non è stata una passeggiata. Le consistenti cifre derivanti dal finanziamento dei progetti con i quali abbiamo partecipato ai bandi ministeriali, spostano in modo significativo i numeri consueti del rendiconto annuale, a causa di uno "sfasamento" fra cifre di cassa e di competenza, incongruenza che verrà riassorbita nei prossimi esercizi, ma che per il momento rende impossibile un raffronto congruo con il 2021. Per questo motivo i numeri vanno letti con le opportune precisazioni, espresse nella relazione accompagnatoria, che illumina proprio in merito agli alti avanzi legati ai contributi erogati dal Governo, che usciranno, a fronte delle spese progettuali, nel prossimo biennio.

Ma torniamo alle cose belle: parteciperemo anche quest'anno al Premio Bancarella come membri di giuria, sono stati già selezionati i dieci nuovi Soci, uomini e donne, dal nord, centro e sud della Penisola, che esprimeranno a nome di UNVS il giudizio sui cinque libri finalisti del prestigioso concorso. In merito invece alle Borse di Studio "Studenti sportivi, studenti vincenti" il Consiglio ha deliberato di portare il numero totale da 12 a 15, grazie anche all'apporto di uno sponsor emiliano coinvolto da un nostro Consigliere. Ampliando la platea dei potenziali vincitori anche al mondo universitario. Proseguono i progetti ministeriali, dei quali il primo, *Be Active* è ormai alla fase finale dei controlli di regolarità, mentre *Bully Free* e *LADO* termineranno la prossima estate. A fianco di quelli ministeriali seguiamo sempre con grande impegno anche i progetti promossi tramite bando da Sport e Salute. In

itinere la progettualità legata al Progetto Sport Inclusive 2023 che ci vedrà impegnati in importanti fatti organizzativi assieme a Panathlon, Scais e Special Olympics. Dopo anni di partenariato con le altre 3 Benemerite del CONI, abbiamo deciso di essere coraggiosi e, oltre a proseguire in team con il progetto in fase di approvazione, abbiamo deciso di provare a proporre a Sport e Salute autonomamente un nostro progetto targato UNVS dal titolo "Vogliamo bene", elaborato su indicazioni del Delegato Regionale della Romagna. Ovviamente confidiamo di essere nuovamente premiati, sia come squadra che come singola associazione, con un finanziamento che negli anni scorsi è stato mediamente di 25.000 Euro a progetto. In merito alle prospettive future, oltre all'obiettivo di uscire sempre di più dalla nostra nicchia per farci conoscere ovunque (la rinnovata comunicazione, il Calcio camminato a livello mondiale, l'interazione con le istituzioni romane, sono già viatici importanti), vorremmo continuare ad abbassare l'età media dei nostri soci, affinché forze nuove e operative lavorino sui territori. Inoltre stiamo ragionando su una possibile apertura agli italiani che risiedono all'estero e che potremmo intanto riunire in una Sezione (o in un centro di coordinamento) denominata UNVS Estero, con sede presso la Segreteria di Milano.

Lavoreremo ancora sui progetti, che negli ultimi anni sono stati la nostra più importante fonte di finanziamento, che ci ha permesso di non aumentare la quota annuale richiesta alle Sezioni. Mi piacerebbe implementare anche l'offerta formativa e l'aspetto culturale di UNVS. Convegni, pubblicazione di libri, attività nelle scuole o nei centri sportivi giovanili, devono essere il nostro secondo grande canale di produzione a fianco dei nostri campionati. Per questo imponente lavoro c'è bisogno della collaborazione di tutti. Chiudo con i ringraziamenti, cominciando dal Presidente Emerito e dal Presidente dei Provirati, dei cui suggerimenti non potrei fare a meno; sono un punto di riferimento costante, la loro esperienza e la conoscenza profonda di UNVS sono per me il rifugio nel quale trovare sollievo nei momenti di difficoltà. Il Segretario generale, sempre zelante, che lavora oltre che sulla quotidianità anche in modo propositivo nel team di Benemerite per i bandi progettuali di Sport e Salute. Con lui ringrazio Laura per la disponibilità, ad ogni orario, a lavorare per tutti noi. Un pensiero speciale quest'anno lo vorrei dedicare al mio Vicario Mimmo Postorino, mio primo consigliere, che sa sempre darmi il suggerimento appropriato e condivide con me ogni momento, bello e brutto, dell'attività dirigenziale.

Grazie ai Consiglieri nazionali, al Collegio dei Revisori dei conti, ai membri del Collegio dei Provirati e della Commissione d'Appello, ma grazie soprattutto ai soci di ogni sezione senza i quali niente di tutto questo esisterebbe.

**Il Presidente Nazionale UNVS
Prof. Francesca Bardelli**